



Cerca

Mappa

E-mail - Info

E-mail - PEC

Piazza del Duomo, 1 - 51100 Pistoia • Tel. 05733711 • Fax 0573371289 •

Numero verde 800-012146 • C.F. e P.Iva 00108690470

[Home page](#) - [Il comune](#) - [La città](#) - [Io sono](#) - [Cerco notizie su](#)Comunicato **N. 856** del **14-06-2010**Cat. **URBANISTICA**

CDR. Novità sull'impianto.

"La soluzione del regolamento urbanistico, ha detto il sindaco, è virtuale, dovrà essere superata. Il piano interprovinciale potrà mettere in discussione anche la possibilità che Pistoia ospiti un impianto".

Prima che il consiglio affrontasse l'istruttoria pubblica relativa all'impianto di combustibile da rifiuti (CDR), il sindaco Renzo Berti ha riferito di una intesa raggiunta con la presidente dell'amministrazione provinciale. "Un mese fa spiegai che la previsione del regolamento urbanistico era un atto formale di adeguamento al vecchio piano provinciale e che vi era la consapevolezza diffusa che quella previsione fosse superata e da riconsiderare nel contesto del nuovo piano interprovinciale. Esiste la necessità, ha continuato il sindaco, che si arrivi quanto prima ad una sua definizione, andando ad aggiornare le previsioni impiantistiche e tenendo conto della necessità che la Regione Toscana definisca i criteri relativi al principio dell'autosufficienza impiantistica. Il piano deve essere predisposto quanto prima. Non possiamo permetterci di restare al passo su un tema foriero di importanti difficoltà. Per quanto ci riguarda, la ridefinizione del piano deve basarsi sui contenuti dei nostri mandati di governo. Non siamo il partito del non dire e del non fare. Il senso di responsabilità deve essere comunitario. La logica dello spostamento nell'orticello del vicino non è la logica migliore". Il sindaco ha spiegato che non si deve parlare più di impianto CDR ma di selezione ecologica dei rifiuti. "Siamo per il superamento del Dano e per il collegamento della differenziata ad un efficace riciclo. La soluzione del regolamento urbanistico è virtuale, dovrà essere superata. Il piano interprovinciale potrà mettere in discussione anche la possibilità che Pistoia ospiti un impianto. Quello di selezione verrà pensato non in termini provinciali ma zonal. Penso che la previsione attuale, ha ribadito il sindaco, debba essere superata ed auspico che l'istruttoria pubblica venga meno, venendo meno l'argomento del contendere". "Rimango assai perplesso, ha detto Capecchi, capogruppo AN-PDL, se per collocare e rimuovere un impianto basta un incontro di vertice. Basta che si vedano sindaco e presidente della provincia e si può decidere che un impianto di ben 60.000 metri quadri non è più necessario". Per dare concretezza all'annuncio del sindaco, Capecchi ha proposto l'approvazione di un ordine del giorno che impegni l'amministrazione a cassare la previsione dell'impianto CDR dal regolamento urbanistico, attualmente nella fase delle osservazioni. Il comune dovrebbe farlo presentando una autoservazione. Fusari, capogruppo dei Verdi, ha osservato che la "previsione di un impianto così delicato non poteva prescindere dal consenso dell'amministrazione comunale. I piani interprovinciali si fanno in due modi, o con il consenso o con il commissariamento. La dichiarazione del sindaco, ha detto Fusari, è stata una sconfessione per assessori e tecnici. Troviamo un modo per permettere a tutte le comunità interessate di elaborare un piano alternativo. Tutti sono ostili all'incenerimento". "Mi lascia sconcertato che da Pistoia a Montale e Serravalle, anche nel settore privato, si trovino ex sindaci ed ex assessori al massimo vertice della gestione dei rifiuti. Non sarà mica una loggia? Sembra una specie di predestinazione", ha detto Pagliai, capogruppo UDC. Bartolomei, capogruppo Forza Italia-PDL, ha dichiarato di rappresentare una forza politica responsabile. "Ci dovete spiegare se è necessario un impianto di quel tipo e se fra tutti i siti possibili quello di Badia a Pacciana sia il migliore. Sono per il

recupero delle materie prime fino al punto in cui servono a qualcuno. Teniamo conto, ha detto Bartolomei, che al riciclaggio va solo il 20 per cento. Mi chiedo perché si parli solo ora il linguaggio del buon senso. Il sindaco è stato abbastanza chiaro, speriamo che sia anche conseguente. Ma doveva spiegare perché non ha detto queste cose a dicembre quando gli uffici si occupavano del regolamento urbanistico". Daniela Simionato, capogruppo della Lega, ha detto di condividere la proposta di Capecchi. "Sono sempre stata contraria a questo impianto, comunque collocato. Occorre una assemblea pubblica con cui i cittadini siano informati sul piano che si intende mettere in atto. L'unica strada percorribile è il riciclo". Simionato ha riaffermato la necessità che la previsione dell'impianto di CDR venga espunta dal regolamento urbanistico. Betti, capogruppo IDV, ha dichiarato che la richiesta di istruttoria pubblica non è più attuale essendo tramontata la localizzazione a Badia a Pacciana. "La richiesta ha avuto il merito di sollecitare la revisione. Sono contrario sia alle discariche sia agli inceneritori". "Rimaniamo favorevoli all'istruttoria e contrari all'impianto CDR", ha detto Lombardi, consigliere dei Verdi. Mazzieri, capogruppo PD, ha ricordato che le discariche sono di fatto vietate dalla legge. "L'intesa di cui ha parlato il sindaco è di tipo politico e in sostanza dice di soprassedere. Si stanno muovendo cose importanti dietro l'impasse del piano interprovinciale, fra le quali le novità normative che rendono aleatorie le previsioni. Come si può parlare di piano interprovinciale con incognite di questa portata!". Quanto all'istruttoria pubblica, Mazzieri ha fatto notare che riguarderebbe un piano che non è nemmeno in bozza. Cipolla, consigliere AN-PDL, ha chiesto delucidazioni su una scelta che vanifica d'un tratto mesi di lavoro della giunta e degli uffici: "dove si legge la pianificazione urbanistica in una scelta così importante come quella dello smaltimento dei rifiuti?"

Autore: a.n.

[Stampa questo articolo](#)

[Invia questo articolo](#)

Software by C&G servizi WEB s.r.l. © 2003 [InRete.com](http://www.inrete.com). All Rights Reserved.

[Inrete.com](#) - [C&G Servizi Web](#)

[Note Legali](#)

- [Accessibilità](#)

- [Caratteri Grandi](#)

